

## IL CONSIGLIO UNIVERISTARIO NAZIONALE

Prot. n. 2510

Spedito il 20.12.2006

### **PARERE GENERALE N. 125**

All'On. le MINISTRO  
S E D E

**OGGETTO:** Problemi della sicurezza dei servizi informatici per il sistema universitario.

## IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Adunanza del 14/12/2006

Il CUN prende atto che i servizi informatici per la gestione delle azioni di governo degli atenei italiani stanno diventando sempre più diffusi e rilevanti, riguardando spesso aspetti fondamentali del sistema universitario. Infatti tra essi sono compresi:

- il voto a distanza per elezioni delle commissioni di valutazione comparativa, di Rettori e per la elezione del Consiglio Universitario Nazionale;
- la estrazione delle terne per le commissioni di conferma dei professori associati e dei ricercatori;
- la formulazione e presentazione degli ordinamenti didattici e dell'offerta formativa degli atenei e per richieste di finanziamento per ricerche di interesse nazionale;
- la gestione di archivi dati sulla composizione del corpo docente e su prodotti della ricerca;
- la gestione di siti informatizzati di aiuto ai docenti per la formulazione di richieste di finanziamento, per la didattica a distanza (*e-learning*) e per l'offerta formativa.

In futuro questi servizi si estenderanno - ad esempio con l'anagrafe degli studenti e le informazioni relative ai diplomi *supplement* - e saranno svolti da vari soggetti, tra cui il CINECA e gli stessi atenei. Il CUN stesso ha fatto ricorso, per lo svolgimento della propria attività istituzionale, a servizi informatizzati, ed è stato frequentemente promotore di una loro estensione, anche con piena soddisfazione per i risultati raggiunti.

Il CUN rileva che tutti questi servizi sono di particolare delicatezza per quanto riguarda la riservatezza e la sicurezza dello svolgimento delle operazioni. In alcuni casi i requisiti di protezione e integrità dei dati nonché di riservatezza delle informazioni sensibili sono particolarmente rilevanti, sia per i singoli docenti sia per le strutture universitarie. Gli stessi documenti di lavoro, come ad esempio le bozze di decreto, spesso vengono trasmesse agli organi preposti alla espressione dei richiesti pareri in formati digitali privi dei necessari requisiti che ne garantiscano la originalità e la ufficialità. In tutti i casi le procedure informatizzate sono lo strumento di attuazione di norme legislative, e quindi diventa indispensabile garantirne la coerenza e la originalità.

Il CUN ritiene necessario che i diversi soggetti coinvolti in questo delicato processo di informatizzazione del governo del sistema universitario siano sempre più consapevoli dei problemi di sicurezza, riservatezza e integrità dei dati e delle procedure e della loro coerenza e corrispondenza con le norme di legge cui essi danno attuazione.

Il CUN esprime il parere che sia necessario individuare regole e norme di comportamento alle quali debbano attenersi sia i soggetti che offrono questi servizi sia i soggetti che li richiedono. Invita infine il Signor Ministro ad operare per sensibilizzare le strutture dello stesso Ministero, affinché lo sviluppo dei servizi informatici avvenga con piena tutela (consapevolezza dei problemi della sicurezza), e sulla base della chiara individuazione delle responsabilità”.

IL SEGRETARIO  
F.TO VALEO

IL PRESIDENTE  
F.TO LABRUNA